

si aggiungono ogni anno a quelli preesistenti. Si consideri inoltre che gli importi da corrispondere non rispettano un rigido piano finanziario, con vincolante ripartizione tra i vari esercizi, ma dipendono esclusivamente dallo stato di avanzamento dei lavori che possono assumere dimensioni assai diversificate in ragione della loro progressione e consistenza, per cui accade non di rado che in un esercizio si debbano corrispondere importi più contenuti, mentre in quello successivo le somme da versare siano ben più consistenti.

Tabella 15

RESIDUI ATTIVI PER ANNO

RESIDUI PASSIVI PER ANNO

ANNO	IMPORTO 31/12/2014	IMPORTO 31/12/2015	VAR. 2014/2015	ANNO	IMPORTO 31/12/2014	IMPORTO 31/12/2015	VAR. 2014/2015
1986	51,65	51,65	0,00	1996	35.513,32	0,00	-35.513,32
1990	103,29	103,29	0,00	1999	0,40	0,40	0,00
1993	6.198,52	6.198,52	0,00	2000	4.952,41	3.930,36	-1.022,05
1997	516,46	516,46	0,00	2001	866.967,57	866.967,57	0,00
1998	2.631,75	2.631,75	0,00	2002	278.650,75	163.205,00	-115.445,75
1999	2.196,75	2.196,75	0,00	2003	857.807,62	481.787,37	-376.020,25
2001	664.582,82	664.582,82	0,00	2004	312.535,72	288.389,94	-24.145,78
2002	11.589,45	11.589,45	0,00	2005	156.544,61	65.326,61	-91.218,00
2003	43.758,11	43.758,11	0,00	2006	90.649,71	85.574,51	-5.075,20
2004	49.256,30	49.256,30	0,00	2007	325.443,63	230.996,35	-94.447,28
2005	37.329,92	37.329,92	0,00	2008	2.356.385,52	1.038.648,80	-1.317.736,72
2006	42.281,76	42.281,76	0,00	2009	259.723.186,81	242.767.353,31	-16.955.833,50
2007	49.717,92	49.717,92	0,00	2010	2.590.833,82	1.675.850,54	-914.983,28
2008	1.700.963,31	346.653,00	-1.354.310,31	2011	6.020.359,21	4.316.171,37	-1.704.187,84
2009	197.652.541,06	154.229.761,04	-43.422.780,02	2012	1.664.007,29	307.802,11	-1.356.205,18
2010	1.731.171,14	1.723.117,14	-8.054,00	2013	8.907.085,47	4.900.172,71	-4.006.912,76
2011	311.355,87	310.355,57	-1.000,30	2014	7.993.934,05	3.806.044,73	-4.187.889,32
2012	614.590,40	614.590,40	0,00	2015		10.869.571,82	10.869.571,82
2013	8.742.851,03	891.965,33	-7.850.885,70	TOT.	292.184.857,91	271.867.793,50	-20.317.064,41
2014	2.099.959,66	227.803,32	-1.872.156,34				
2015		2.912.940,64	2.912.940,64				
TOT.	213.763.647,17	162.167.401,14	-51.596.246,03				

8. COMPOSIZIONE DEI RESIDUI

I residui attivi di maggior consistenza riguardano:

- Proventi derivanti dal differimento del pagamento della tassa portuale e di ancoraggio per euro 932 mila - cap. 30/40 (sono la quota dell'ultimo bimestre dell'esercizio);
- Proventi relativi al servizio gestione mezzi ferroviari per € 414 mila - cap. 220, per il noleggio mezzi ferroviari alla società Serfer;
- Proventi, magazzini e spazi portuali per € 357 mila – cap. 230, principalmente per l'ultima mensilità dell'esercizio 2015, ancora da incassare e per il ritardo nel pagamento di alcune fatture;
- Canoni demaniali per € 699 mila – cap.310, incassati per più della metà nel corso del primo trimestre 2016;
- Interessi attivi per € 47 mila - cap. 320;
- Entrate varie per € 161 mila - cap. 450;
- Ritiro di depositi a cauzione presso terzi per € 350 mila, relativo in via preminente a un deposito a garanzia non incassato di Funivie S.p.a.;
- Trasferimenti dello Stato in conto capitale: per contributi diretti € 626 mila - cap. 700 e per mutui € 669 mila - cap. 820;
- Operazioni finanziarie a lungo termine – Costruzione Nuova Piattaforma Vado € 153.716 mila - cap. 830;
- Crediti per partite di giro € 3.854 mila - cap. 900/980, tra cui spiccano i versamenti al fondo di tesoreria INPS per TFR per 1.154 mila euro, il credito I.V.A. per 951 mila euro e somme pagate per conto terzi per 1.694 mila euro.

I residui passivi più rilevanti concernono invece:

- Spese per personale 172 mila euro, cap. 19/150, soprattutto per versamento oneri mensili previdenziali e assistenziali relativi al mese di dicembre e arretrati;
- Prestazioni per manutenzioni € 88 mila, cap. 210, per contratti di manutenzione in corso;
- Spese postali e telefoniche € 33 mila, cap.280, per fatture da ricevere relative all'ultimo periodo dell'anno;
- Spese diverse d'ufficio € 15 mila, cap. 350, per fatture da ricevere;

- Spese per prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali € 448 mila, cap. 401;
- Spese per manutenzioni in ambito portuale per € 402 mila – cap. 402;
- Spese promozionali istituzionali per € 55 mila – cap. 404;
- Contributi attinenti allo sviluppo dell'attività portuale per € 42 mila – cap.420;
- Spese per imposte e tasse € 59 mila - cap. 460;
- Spese per manutenzioni straordinarie - cap. 550, per € 1.921 mila;
- Spese per realizzazione di opere portuali € 262.558 mila, cap. 560/580;
- Impianti portuali € 166 mila – cap. 600;
- Attrezzature e macchinari € 75 mila – cap. 610;
- Beni mobili e macchine ufficio € 54 mila, cap. 620;
- Software e beni immateriali € 110 mila cap. 630;
- T.F.R da liquidare al personale dipendente € 12 mila, cap. 770;
- Restituzione di depositi a cauzione € 99 mila - cap. 890;
- Debiti per partite di giro € 5.493 mila - cap. 900/980.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 43, c. 5 del Regolamento di contabilità, si è provveduto a predisporre la "Situazione dei Residui Progressi", suddivisa per capitoli ed anno di formazione. Tale situazione è allegata al presente Rendiconto.

GESTIONE DI CASSA

La situazione di cassa al 31.12.2015 è così sintetizzabile:

Tabella 16

FONDO CASSA ALL'1.1.2015	€	120.892.451,25
Incassi dell'esercizio	<	52% 2%
Pagamenti dell'esercizio	<	15% 1% 6%
FONDO CASSA AL 31.12.2015	€	127.879.548,76
Fondi indifferibili - erogabili	<	12% 1% 5%
FONDO EFFETTIVO DISPONIBILE 2015	€	59.591.789,85

La situazione complessiva evidenzia incassi maggiori rispetto alle uscite di € 6.987 mila.

Andamento incassi
(valori in migliaia di euro)

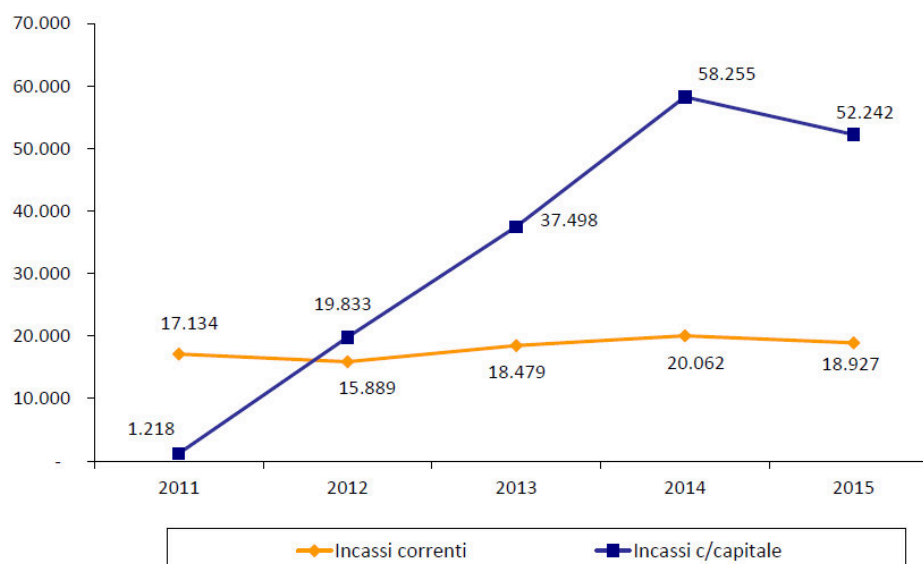


Figura 26

Andamento pagamenti (valori in migliaia di euro)

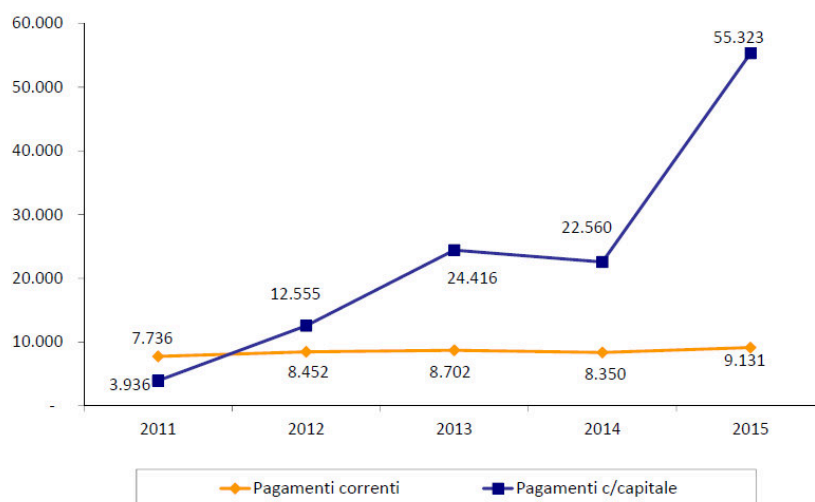


Figura 27

Tabella 17

	2011	2012	2013	2014	2015
FONDO CASSA ALL'1.01	26.893.854,58	36.435.897,36	51.141.935,84	73.848.687,72	120.892.451,25
INCASSI CORRENTI					
Competenza	15.124.348,51	14.365.785,95	16.889.142,96	17.287.164,97	17.037.175,55
Residui	2.009.496,25	1.522.746,83	1.590.140,02	2.774.907,56	1.889.985,99
TOTALE CORRENTI	17.133.844,76	15.888.532,78	18.479.282,98	20.062.072,53	18.927.161,54
INCASSI C/CAPITALE					
Competenza	6.000,00	21.500	1.733.428,76	3.695.187,35	0,00
Residui	1.212.279,41	19.811.652,93	35.764.648,70	54.560.232,19	52.242.325,35
TOTALE C/CAPITALE	1.218.279,41	19.833.152,93	37.498.077,46	58.255.419,54	52.242.325,35
PARTITE DI GIRO					
Competenza	4.837.231,62	1.734.605,86	1.765.682,49	1.712.484,76	1.990.357,54
Residui	221.030,42	222.246,23	259.976,49	136.813,98	363.392,51
TOTALE PARTITE GIRO	5.058.262,04	1.956.852,09	2.025.658,98	1.849.298,74	2.353.750,05
TOTALE INCASSI	23.410.386,21	37.678.537,80	58.003.019,42	80.166.790,81	73.523.236,94
PAGAMENTI CORRENTI					
Competenza	7.029.584,22	7.391.135,54	7.724.116,80	7.325.134,92	8.113.639,13
Residui	706.894,41	1.061.325,27	978.213,75	1.024.520,59	1.017.141,20
TOTALE CORRENTI	7.736.478,63	8.452.460,81	8.702.330,55	8.349.655,51	9.130.780,33
PAG. C/CAPITALE					
Competenza	756.364,16	963.834,22	2.461.490,75	894.693,93	25.490.242,90
Residui	3.180.215,18	11.590.878,18	21.954.699,91	21.665.826,10	29.832.738,00
TOTALE C/CAPITALE	3.936.579,34	12.554.712,40	24.416.190,66	22.560.520,03	55.322.980,90
PARTITE DI GIRO					
Competenza	1.977.942,01	1.727.058,82	1.583.916,52	1.637.785,85	1.836.781,75
Residui	217.343,45	238.267,29	593.829,81	575.065,89	245.596,45
TOTALE PARTITE GIRO	2.195.285,46	1.965.326,11	2.177.746,33	2.212.851,74	2.082.378,20
TOTALE PAGAMENTI	13.868.343,43	22.972.499,32	35.296.267,54	33.123.027,28	66.536.139,43
FONDO CASSA AL 31.12	36.435.897,36	51.141.935,84	73.848.687,72	120.892.451,25	127.879.548,76

Le fig. 26 e 27 e la tabella 17 evidenziano il trend degli incassi e dei pagamenti nell'ultimo periodo.

Rispetto all'esercizio precedente gli incassi in conto capitale hanno subito una flessione non imputabile a minori contributi da parte dello Stato ma al fatto che nell'esercizio precedente erano stati incassati i fondi messi a disposizione della Banca Europea per gli Investimenti quale anticipazione degli stati avanzamento lavori per la costruzione della piattaforma.

I pagamenti in conto capitale sono aumentati nell'esercizio 2015 per l'incremento della partecipazione azionaria nella società VIO S.p.a. e per maggiori pagamenti in conto residui.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Nell'esercizio 2015 l'avanzo di amministrazione si attesta su € 18.179.156,40.

La differenza rispetto all'anno precedente (- € 24.292.084,11) è determinata dal disavanzo di competenza di - € 24.369.761,87 e dall'annullamento di residui per complessivi € 77.677,76.

Come anticipato nelle premesse, il risultato va letto anche alla luce dell'importo di € 2.216.358,78 per investimenti, accantonato nell'avanzo di amministrazione e dell'importo di € 1.958.691,00 accantonato per fondo TFR nonché per la costituzione di un fondo vincolato per le riduzioni stipendiali di cui all'art. 9, comma 1, D.L. 78/2010.

L'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2015 viene reso indisponibile :

- per € 2.216.358,78 in ragione del pagamento di opere di esercizi precedenti che verranno reimpegnati in anni successivi;
- per € 1.749.786,16, per fondo TFR;
- per € 208.904,84 come da indicazioni dei Ministeri vigilanti, per l'eventuale restituzione delle somme non erogate ai dipendenti, in applicazione dell'art. 9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Residua quindi un importo disponibile di € 14.004.106,62.

9. CONTO ECONOMICO

PARTE GENERALE

Il risultato economico dell'esercizio presenta un utile di € 7.998.068,96 al lordo delle imposte, che ammontano a € 6.495.

L'origine dell'avanzo economico è stato determinato dalle seguenti componenti:

Punti A e B raggruppano i valori accertati e impegnati ai titoli primi delle entrate e delle uscite correnti. Ammontano rispettivamente a € 19.600 mila e € 9.614 mila

Punto C ammortamenti e svalutazioni per € 4.460.529,36 comprendenti:

- Le quote di ammortamento dei beni di proprietà (€ 4.159.391,04);
- Svalutazione crediti (€ 43.405,74);
- Le quote di accantonamento per T.F.R. a carico dell'Autorità (€ 258.171,74);
- Le variazioni delle rimanenze di materiali di scorta (magazzini), che risultano per l'esercizio di - € 439,16 (differenza tra il valore al 1° gennaio 2015 e il valore al 31.12.2015).

Punto D - proventi e oneri straordinari per € 31.184,38, originato dalla differenza tra proventi (punto 17) e oneri (punto 18) di cui fanno parte:

- Proventi straordinari, € 49.667,20 dovuti a sopravvenienze attive e variazioni di residui passivi;
- Oneri straordinari per € 18.482,82 costituiti da sopravvenienze passive.

Punto E - rettifiche di valore per € 2.441.433,59 dovute a:

- Entrate accertate in precedenti esercizi e di pertinenza dell'esercizio per € 2.391.359,79 costituite dalla quota di pertinenza dell'esercizio relativa a contributi in conto capitale e alle autorizzazioni in ambito portuale di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione accertati in precedenti esercizi;
- € 124.955,87 per risconti di importi impegnati nell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri;
- - € 10.404,39 per entrate accertate di competenza di esercizi futuri;

- - € 64.477,68 per risconti di importi impegnati in precedenti esercizi e di competenza del 2015.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO –

La componente esclusivamente commerciale posta in essere dalla Autorità Portuale, peraltro del tutto marginale, ha generato una perdita economica. Pertanto il reddito imponibile ai fini IRES è costituito dal solo reddito fondiario. L'imposta corrispondente è pari a € 6.495.

Confronto delle componenti economiche (migliaia di euro)

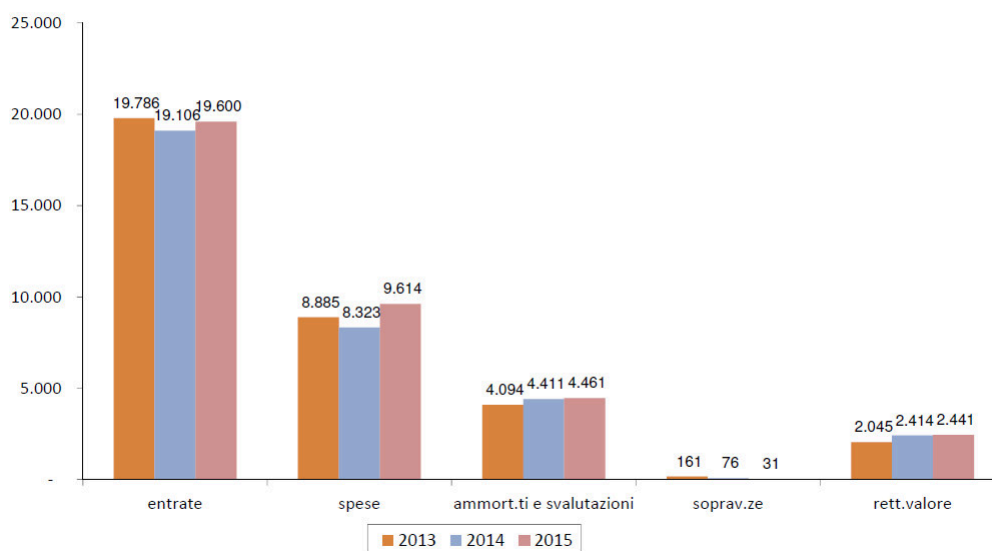


Figura 28

L'istogramma in fig. 28 pone in raffronto i valori per ogni voce nel triennio. Per quanto concerne le entrate e le spese (di cui si è ampiamente parlato nella parte finanziaria) si conferma la stabilità ed il consolidamento del bilancio e dei conseguenti risultati. Nell'esercizio in esame si verifica un aumento delle entrate a fronte di un aumento delle spese. Più discontinue appaiono le partite non finanziarie legate sia alle quote di ammortamento che alle sopravvenienze. Nei grafici sotto riportati risultano evidenziate le varie tendenze.

Andamento ammortamenti e svalutazioni (valori in migliaia di euro)

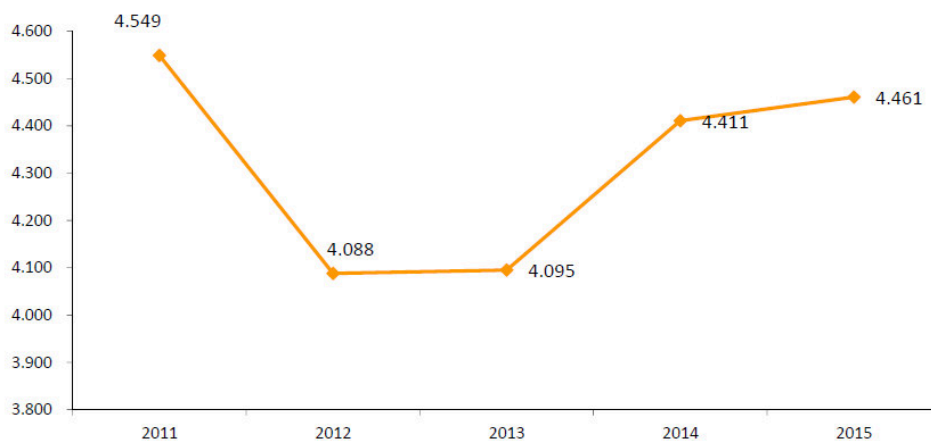


Figura 29

Le differenze incrementative che si riscontrano nei vari anni sono dovute alle quote che tengono conto del maggior valore dei cespiti per nuovi acquisti.

E' opportuno ricordare inoltre che nell'esercizio, come in quello precedente, ottemperando alle direttive del Ministero vigilante, sono stati effettuati gli ammortamenti anche sui beni realizzati con contributo dello Stato. Per quanto attiene invece alle sopravvenienze, non è indicativa la linea di andamento in quanto sono componenti che variano sensibilmente nel corso dei vari esercizi.

Andamento dell'utile economico (valori in migliaia di euro)

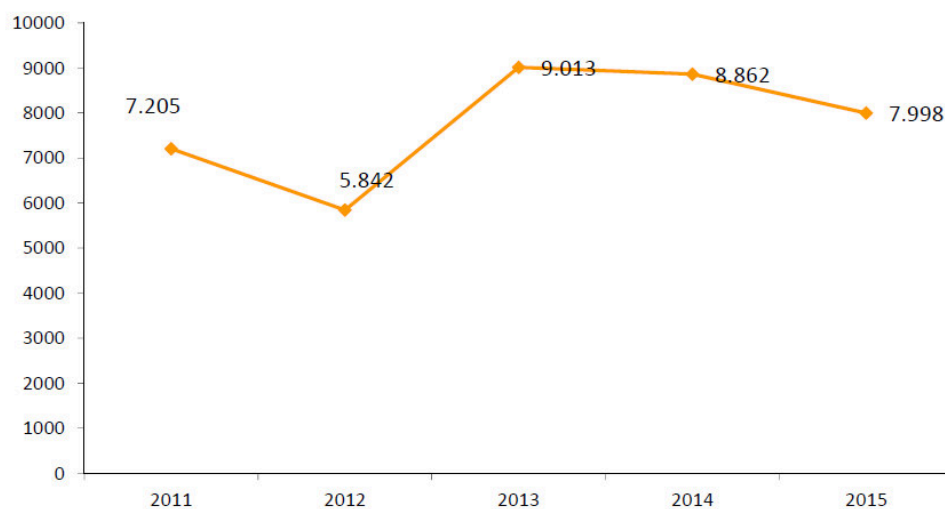


Figura 30

Il grafico 30 dimostra come l'utile d'esercizio sia alquanto altalenante. Nel 2015 tale valore ha subito un decremento pari a € 864 mila rispetto all'esercizio precedente, da attribuire soprattutto all'andamento crescente delle spese per prestazioni istituzionali e delle spese correnti per oneri finanziari sui finanziamenti passivi contratti negli esercizi precedenti.

9. STATO PATRIMONIALE

La situazione dello Stato Patrimoniale, alla chiusura dell'esercizio, si presenta come segue:

Tabella 18

	2014	2015	Var.
ATTIVO			
Immobilizzazioni	438.835	466.997	28.162
Attivo circolante	334.403	319.751	- 14.652
Ratei e risconti	66	120	54
TOTALE ATTIVITA'	773.304	786.869	13.565
Conti d'ordine	219.674	218.972	-702
TOTALE	992.978	1.005.840	12.862
PASSIVO			
Patrimonio netto	84.636	92.628	7.992
Fondo rischi	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	1.721	1.779	58
Debiti	302.187	309.868	7.681
Ratei e risconti	384.759	382.594	-2.165
TOTALE PASSIVITA'	773.304	786.869	13.565
Conti d'ordine	219.674	218.972	-702
TOTALE	992.978	1.005.840	12.862

Lo schema utilizzato (nella stesura completa vedere l'allegato al presente bilancio consuntivo) è quello previsto dal vigente "regolamento di amministrazione e contabilità".

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti (gli stessi in precedenza erano indicati tra le passività).

I dati sopra riportati raggruppati per poste omogenee, offrono una significativa visione generale.

Analizzando le singole poste si rileva che:

per l'attivo

le immobilizzazioni sono complessivamente aumentate di € 28.162 mila. L'incremento (al netto degli ammortamenti) è da ricondurre soprattutto all'aumento delle immobilizzazioni materiali e finanziarie.

Le partite maggiormente significative riguardano:

- le immobilizzazioni in corso, che aumentano di € 7.455 mila;
- le attrezzature industriali e commerciali, che aumentano di € 54 mila;
- le "partecipazioni in società", che aumentano di € 22.995 mila.

E' diminuito l'attivo circolante di € 14.652 mila, per effetto:

- dei crediti o residui attivi, che passano da € 213.509 mila a € 191.869 mila, a causa della riduzione dei crediti per annualità e semestralità e dei crediti verso acquirenti, utenti e clienti parzialmente bilanciata dall'incremento dei crediti verso lo Stato;
- delle disponibilità liquide, che aumentano di € 6.987 mila in ragione dei maggiori incassi nel corso dell'anno rispetto ai pagamenti.

Composizione attivo
(786.868 migliaia di Euro)

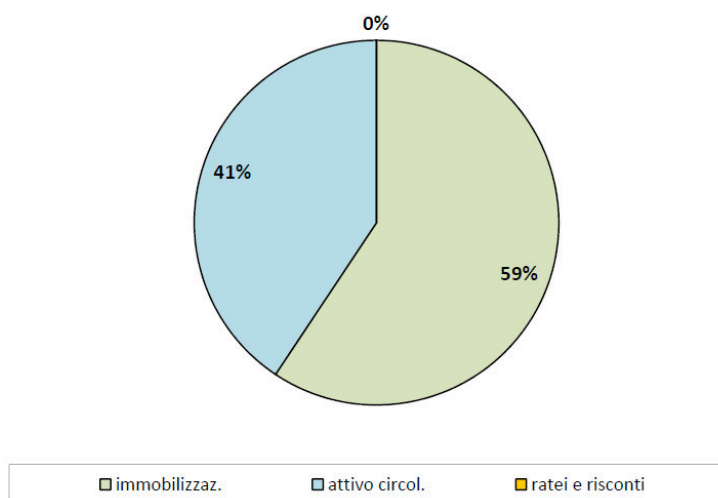


Figura 31

La rappresentazione grafica evidenzia una consistenza delle immobilizzazioni pari al 59% mentre l'attivo circolante (crediti e cassa) raggiunge il 41% del totale.

Per il passivo:

è aumentato il patrimonio netto di € 7.992 mila, a seguito dell'accertamento del risultato economico di esercizio al netto delle imposte.

La posta *“trattamento di fine rapporto”* rappresenta la quota a carico dell'Autorità Portuale per il pagamento delle liquidazioni del personale dipendente. L'importo aumenta di € 58 mila.

I debiti o residui passivi sono già stati ampiamente esaminati e vengono pertanto rappresentati come elemento patrimoniale. Subiscono un aumento di € 7.681 mila.

Per quanto attiene ai ratei ed ai risconti passivi, si evidenzia che tali componenti si riferiscono ad elementi economici rinviati alla formazione di reddito in esercizi successivi ed a interessi passivi su finanziamenti aventi manifestazione finanziaria posticipata ed ammontano a € 382.594 mila. L'elevato valore è da attribuire al sistema di contabilizzazione delle immobilizzazioni dettato dalle indicazioni ministeriali.

Infatti, se nell'attivo patrimoniale vengono iscritti i valori delle nuove acquisizioni, nel passivo devono essere iscritti i relativi contributi, a pareggio delle partite. Naturalmente su tale importo dovrà essere effettuato un *“ammortamento”* di pari ammontare rispetto a quello effettuato sui singoli beni, rilevato ogni anno nel conto economico.

I conti d'ordine, ammontanti a € 218.972 mila, sono costituiti da partite considerate fuori bilancio, quali i beni di terzi presso l'Ente e i beni dell'Ente presso terzi (fidejussioni).

Analoghi conti e importi si trovano nella parte attiva.

Dalla figura 32 si rileva che nel passivo, una buona parte (il 39%) è interessata dai debiti e dai risconti (il 49% del totale).

Composizione passivo
(786.868 migliaia di Euro)

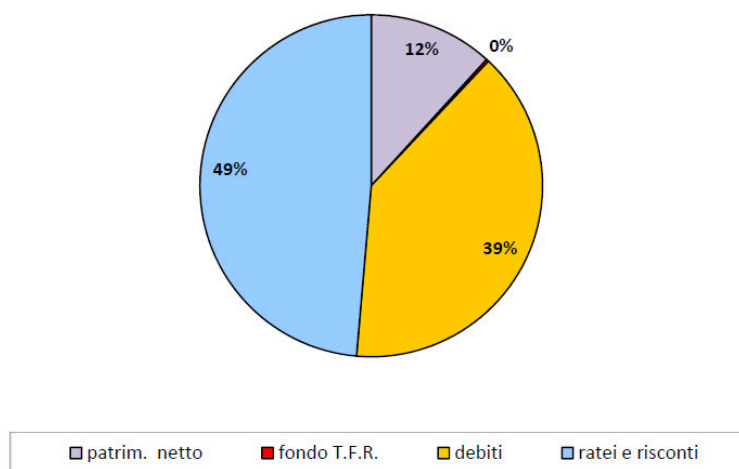


Figura 32

La natura pubblicistica dell’Autorità Portuale si evince chiaramente dalla composizione dello stato patrimoniale: l’attivo è infatti quasi interamente composto da immobilizzazioni per opere a contributo e da crediti verso lo Stato. Il passivo, analogamente, è formato in massima parte da risconti per contributi dello Stato e da debiti per lavori in corso di realizzazione.

Savona, 29 aprile 2016

Settore Amministrativo
Il Responsabile
Federica Moretti

Il Segretario Generale
Roberto Visintin

Il Presidente
Gian Luigi Miazza